

“I vaccini aggravano il Covid: crimine contro l’umanità”

 libreidee.org/2021/09/i-vaccini-aggravano-il-covid-crimine-contro-lumanita/

Gibilterra ha raggiunto un tasso di vaccinazione del 99% dal 1° giugno. La conseguenza è stata un aumento giornaliero del 2.500% dei casi di Covid. Visto che il vaccino è inutile, perché spingere per la vaccinazione obbligatoria e i passaporti Covid? Non ha alcun senso, per la salute pubblica. Lo afferma un analista del calibro di **Paul Craig Roberts**, già viceministro di Reagan. Anthony Fauci e Rochelle Walensky del Cdc parlano di “pandemia dei non vaccinati”? «Notate come i leccapiedi di Big Pharma pronuncino ogni giorno parole identiche, a comando». Riassume Craig Roberts: «Ci sono due ragioni per le infezioni da Covid: una è il vaccino mRNA, che diffonde il Covid; l’altra è il rifiuto dell’establishment medico occidentale di prevenire e curare il Covid con idrossiclorochina o ivermectina». Evidenze schiaccianti: «La massiccia epidemia di nuovi casi di Covid nei paesi più vaccinati – Israele 84%, Islanda 95%, Gibilterra 99% – ha reso completamente chiaro che il vaccino mRNA non protegge dall’infezione da Covid». Anzi, il “vaccino genico” è la fonte del problema: allunga la vita al virus, all’infinito, rendendo cronica l’emergenza.

Ma il fallimento del vaccino mRNA – aggiunge Roberts, sul suo blog – è molto più grave del fatto di non proteggere: «Il “vaccino” stesso provoca malattie e decessi identici a malattie e decessi da Covid, come indica l’enorme numero di decessi e danni alla salute nei database delle reazioni avverse al vaccino; il “vaccino” crea varianti in grado di sfuggire alla risposta immunitaria, e i vaccinati sono contagiosi e pericolosi per i non vaccinati». In altre parole, le nuove esplosioni infiammatorie che ora stanno travolgendo i paesi più vaccinati «sono causate dalla vaccinazione stessa». Secondo Craig Roberts, «continuare a vaccinare le persone rischia di provocare così tanti morti, invalidità permanenti e politiche totalitarie controproducenti da portare al collasso della società». E’ quanto sostengono «scienziati e autorità mediche di alto livello, che vantano conoscenze di gran lunga superiori rispetto ai tirapiedi di Big Pharma, come Fauci e Walensky, sostenuti dai media americani che continuano a dire che ci sarebbe “una pandemia di non vaccinati” quando i focolai sono concentrati tra i vaccinati nei paesi più vaccinati». A scandalizzare Roberts c’è anche il silenzio omertoso della stampa, che ignora il clamoroso conflitto d’interessi che investe personaggi come Fauci e la Walensky, i quali «beneficiano dei profitti dei vaccini». Tutti d’accordo: pagati per mentire? «La “crisi Covid” è, dall’inizio alla fine, una crisi prefabbricata. E lo scopo del vaccino mRNA è peggiorare la crisi, che porterà a misure sempre più controproducenti, fino a minacciare non solo la libertà ma la vita stessa», scrive l’analista, ricordando che in India e in Africa è bastato usare l’ivermectina per sgonfiare il problema Covid. «Se avete bisogno di ulteriori prove della sua efficacia, c’è il presidente della Tokyo Medical Association che annuncia in una conferenza stampa che l’ivermectina è un trattamento sicuro e valido per l’infezione da Covid, e raccomanda che tutti i medici in Giappone inizino immediatamente ad usarla per trattare i pazienti di Covid. Eppure le autorità mediche pubbliche occidentali – non giapponesi, indiane e africane – e i media di regime continuano a mentire spudoratamente, dicendo che l’ivermectina non è sicura. Dicono questa bugia solo per profitto, o per un motivo più oscuro?».

È comprovato che possa essere impiegata anche l'idrossiclorochina, sia per la prevenzione che per la cura: e anch'essa viene demonizzata come pericolosa. In altre parole, le terapie esistono e funzionano benissimo. Ma vengono tuttora ostacolate. Dove? Solo da noi, in Occidente: «È soltanto nei paesi di lingua inglese, negli Stati Uniti, nell'Europa occidentale e in Israele che la popolazione non è in grado di ottenere un trattamento efficace e sicuro per l'infezione da Covid». Se così non fosse, tante persone non potrebbero essere «tradite» dai governi, cioè «infettate ripetutamente con il micidiale “vaccino” mRNA». Aggiunge Craig Roberts: «Il folle “zar del Covid” israeliano sta sostenendo un quarto richiamo dell'identico vaccino che ha causato decine di migliaia di morti e centinaia di migliaia di eventi avversi, lo stesso vaccino che ha riempito gli ospedali israeliani di pazienti completamente vaccinati».

Negli Stati Uniti, stessa musica: Fauci annuncia “vaccini di richiamo” ogni 8 mesi. «Ciò significa infinite reazioni avverse al “vaccino” e la comparsa infinita di nuove “varianti”. Ma significa anche profitti infiniti per Big Pharma, e questo è tutto ciò che conta». La politica Covid in corso di attuazione in Occidente non ha alcun fondamento scientifico, sostiene Craig Roberts: chiaramente, l'obiettivo non è la salute pubblica. «Vogliono più varianti, più casi di Covid, più morti e danni alla salute con cui spaventare le pecore, vendere più vaccini e imporre più violazioni delle libertà civili». Com'è possibile che, nell'America “libera e democratica” – si domanda l'analista – verità e fatti siano esclusi dalla discussione e non abbiano alcun impatto sulla politica di contrasto al Covid? «Come può essere che i principali scienziati e medici che mettono in guardia contro la crescente catastrofe dei vaccini vengano censurati e minacciati di perdere le loro licenze mediche e il loro impiego?».

Questo è ciò che sta accadendo oggi negli Usa e in Canada, in Europa occidentale, in Australia e in Nuova Zelanda. «I veri esperti sono screditati, e al loro posto abbiamo la “Cnn” e i leccapiedi dei big farmaceutici». Nel frattempo, continua la guerra sporca contro i farmaci salva-vita. Ultimo capitolo, il 4 settembre: «Il sito di disinformazione “Coronavirus World Updates” ha lanciato con un clamore spaventoso una storia falsa, raccolta dalla rivista “Rolling Stone” sul pericolo dell'ivermectina, uno dei farmaci più sicuri che si conoscano, assunto settimanalmente nella maggior parte dell'Africa come prevenzione e trattamento per la cecità fluviale». L'articolo ha poi dovuto essere ritrattato: citava un medico che ha incolpato l'ivermectina per le persone che andavano in overdose assumendo dosaggi prescritti per animali di grossa taglia, come i cavalli. «Poi si è scoperto che il dottore s'era inventato l'intera storia». Ma il problema resta: «Le persone non possono ottenere un trattamento sicuro ed efficace per il Covid, perché un sistema medico incompetente e corrotto si limita a vaccinare, rifiuta di trattare l'infezione da Covid con dosi appropriate di idrossiclorochina o ivermectina, diffonde storie false per spaventare la gente e cerca di togliere le licenze mediche ai sanitari che stanno effettivamente salvando vite».

Domanda: quanto è stato pagato, quel dottore, per la sua finta storia, poi finita su tutte le grandi testate? Ovvero: «Perché i media di regime lavorano con Big Pharma, Fauci e Walensky per ingannare le persone, impedire loro di ottenere cure sicure e causare morte e lesioni a un gran numero di persone? È l'odore dell'incompetenza o l'odore del male, a salire dalla professione medica americana e dai leccapiedi dei media?». Se le nostre autorità mediche «non riescono ad annientare le nostre vite con il vaccino mRNA»,

cos'altro hanno in serbo per "finire il lavoro"? Paul Craig Roberts ricorda che il direttore dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, è un protetto di Klaus Schwab, patron del World Economic Forum di Davos: un gruppo che sfrutta il terrorismo-Covid, orchestrato ad arte, per imporre al mondo il Grande Reset, cioè «la fine della vita come l'umanità l'ha conosciuta». Sintetizza Craig Roberts: «Se volete rovinarvi la salute e magari porre fine alla vostra vita, prendete il vaccino della morte. In alternativa, organizzatevi. Chiedete che si accertino le responsabilità di Biden, Fauci, Walensky, Big Pharma e dei media di regime».

«Sulla loro coscienza sporca, questi sordidi criminali hanno un numero enorme di morti e danni permanenti alla salute», continua Roberts. «Queste sono le persone che dovrebbero essere incriminate, processate, condannate e giustiziate per omicidio di massa e lesioni di massa». Ma ci sono poche possibilità che ciò accada, anche «le persone moriranno e rimarranno invalide». E questo «è sempre il destino delle pecore che, nella loro stupidità, si fidano delle "autorità"». E il dramma ormai dilaga: «Nonostante tutte le prove che i vaccini mRNA non riescano a proteggere dalle infezioni da Covid, causino enormi effetti negativi sulla salute e creino varianti che sfuggono alla risposta immunitaria, un numero enorme di strutture sanitarie e datori di lavoro richiedono l'inoculazione come condizione per l'impiego». Se le aziende e le università impongono l'inoculo, «sono responsabili per lesioni e decessi causati dal "vaccino" obbligatorio». Ulteriore piaga, l'obbligo vaccinale per medici e infermieri: «Tanti sanitari, specie nel Regno Unito, ormai preferiscono dimettersi: hanno troppo buon senso per prendere il vaccino, dopo aver visto le conseguenze avverse». Il crimine? Si negano le normali terapie. «È sorprendente che le persone in Africa soggette a cecità fluviale e malaria siano cento volte più al sicuro dal Covid degli americani e degli europei occidentali», conclude Roberts. «Che buffonata è il mondo occidentale. Non c'è da stupirsi che sia al collasso».

Gibilterra ha raggiunto un tasso di vaccinazione del 99% dal 1° giugno. La conseguenza è stata un aumento giornaliero del 2.500% dei casi di Covid. Visto che il vaccino è inutile, perché spingere per la vaccinazione obbligatoria e i passaporti Covid? Non ha alcun senso, per la salute pubblica. Lo afferma un analista del calibro di Paul Craig Roberts, già viceministro di Reagan. Anthony Fauci e Rochelle Walensky del Cdc parlano di "pandemia dei non vaccinati"? «Notate come i leccapiedi di Big Pharma pronuncino ogni giorno parole identiche, a comando». Riassume Craig Roberts: «Ci sono due ragioni per le infezioni da Covid: una è il vaccino mRNA, che diffonde il Covid; l'altra è il rifiuto dell'establishment medico occidentale di prevenire e curare il Covid con idrossiclorochina o ivermectina». Evidenze schiaccianti: «La massiccia epidemia di nuovi casi di Covid nei paesi più vaccinati – Israele 84%, Islanda 95%, Gibilterra 99% – ha reso completamente chiaro che il vaccino mRNA non protegge dall'infezione da Covid». Anzi, il "vaccino genico" è la fonte del problema: allunga la vita al virus, all'infinito, rendendo cronica l'emergenza.

Ma il fallimento del vaccino mRNA – aggiunge Roberts, sul suo blog – è molto più grave del fatto di non proteggere: «Il "vaccino" stesso provoca malattie e decessi identici a malattie e decessi da Covid, come indica l'enorme numero di decessi e danni alla salute nei database delle reazioni avverse al vaccino; il "vaccino" crea varianti in grado di sfuggire alla risposta immunitaria, e i vaccinati sono contagiosi e pericolosi per i non

vaccinati». In altre parole, le nuove esplosioni infiammatorie che ora stanno travolgendo i paesi più vaccinati «sono causate dalla vaccinazione stessa». Secondo Craig Roberts, «continuare a vaccinare le persone rischia di provocare così tanti morti, invalidità permanenti e politiche totalitarie controproducenti da portare al collasso della società». E' quanto sostengono «scienziati e autorità mediche di alto livello, che vantano conoscenze di gran lunga superiori rispetto ai tirapiedi di Big Pharma, come Fauci e Walensky, sostenuti dai media americani che continuano a dire che ci sarebbe “una pandemia di non vaccinati” quando i focolai sono concentrati tra i vaccinati nei paesi più vaccinati».

A scandalizzare Roberts c'è anche il silenzio omertoso della stampa, che ignora il clamoroso conflitto d'interessi che investe personaggi come Fauci e la Walensky, i quali «beneficiano dei profitti dei vaccini». Tutti d'accordo: pagati per mentire? «La “crisi Covid” è, dall'inizio alla fine, una crisi prefabbricata. E lo scopo del vaccino mRNA è peggiorare la crisi, che porterà a misure sempre più controproducenti, fino a minacciare non solo la libertà ma la vita stessa», scrive l'analista, ricordando che in India e in Africa è bastato usare l'ivermectina per sgonfiare il problema Covid. «Se avete bisogno di ulteriori prove della sua efficacia, c'è il presidente della Tokyo Medical Association che annuncia in una conferenza stampa che l'ivermectina è un trattamento sicuro e valido per l'infezione da Covid, e raccomanda che tutti i medici in Giappone inizino immediatamente ad usarla per trattare i pazienti di Covid. Eppure le autorità mediche pubbliche occidentali – non giapponesi, indiane e africane – e i media di regime continuano a mentire spudoratamente, dicendo che l'ivermectina non è sicura. Dicono questa bugia solo per profitto, o per un motivo più oscuro?».

È comprovato che possa essere impiegata anche l'idrossiclorochina, sia per la prevenzione che per la cura: e anch'essa viene demonizzata come pericolosa. In altre parole, le terapie esistono e funzionano benissimo. Ma vengono tuttora ostacolate. Dove? Solo da noi, in Occidente: «È soltanto nei paesi di lingua inglese, negli Stati Uniti, nell'Europa occidentale e in Israele che la popolazione non è in grado di ottenere un trattamento efficace e sicuro per l'infezione da Covid». Se così non fosse, tante persone non potrebbero essere «tradite» dai governi, cioè «infettate ripetutamente con il micidiale “vaccino” mRNA». Aggiunge Craig Roberts: «Il folle “zar del Covid” israeliano sta sostenendo un quarto richiamo dell'identico vaccino che ha causato decine di migliaia di morti e centinaia di migliaia di eventi avversi, lo stesso vaccino che ha riempito gli ospedali israeliani di pazienti completamente vaccinati».

Negli Stati Uniti, stessa musica: Fauci annuncia “vaccini di richiamo” ogni 8 mesi. «Ciò significa infinite reazioni avverse al “vaccino” e la comparsa infinita di nuove “varianti”. Ma significa anche profitti infiniti per Big Pharma, e questo è tutto ciò che conta». La politica Covid in corso di attuazione in Occidente non ha alcun fondamento scientifico, sostiene Craig Roberts: chiaramente, l'obiettivo non è la salute pubblica. «Vogliono più varianti, più casi di Covid, più morti e danni alla salute con cui spaventare le pecore, vendere più vaccini e imporre più violazioni delle libertà civili». Com'è possibile che, nell'America “libera e democratica” – si domanda l'analista – verità e fatti siano esclusi dalla discussione e non abbiano alcun impatto sulla politica di contrasto al Covid? «Come può

essere che i principali scienziati e medici che mettono in guardia contro la crescente catastrofe dei vaccini vengano censurati e minacciati di perdere le loro licenze mediche e il loro impiego?».

Questo è ciò che sta accadendo oggi negli Usa e in Canada, in Europa occidentale, in Australia e in Nuova Zelanda. «I veri esperti sono screditati, e al loro posto abbiamo la “Cnn” e i leccapiedi dei big farmaceutici». Nel frattempo, continua la guerra sporca contro i farmaci salva-vita. Ultimo capitolo, il 4 settembre: «Il sito di disinformazione “Coronavirus World Updates” ha lanciato con un clamore spaventoso una storia falsa, raccolta dalla rivista “Rolling Stone” sul pericolo dell’ivermectina, uno dei farmaci più sicuri che si conoscano, assunto settimanalmente nella maggior parte dell’Africa come prevenzione e trattamento per la cecità fluviale». L’articolo ha poi dovuto essere ritrattato: citava un medico che ha incolpato l’ivermectina per le persone che andavano in overdose assumendo dosaggi prescritti per animali di grossa taglia, come i cavalli. «Poi si è scoperto che il dottore s’era inventato l’intera storia». Ma il problema resta: «Le persone non possono ottenere un trattamento sicuro ed efficace per il Covid, perché un sistema medico incompetente e corrotto si limita a vaccinare, rifiuta di trattare l’infezione da Covid con dosi appropriate di idrossiclorochina o ivermectina, diffonde storie false per spaventare la gente e cerca di togliere le licenze mediche ai sanitari che stanno effettivamente salvando vite».

Domanda: quanto è stato pagato, quel dottore, per la sua finta storia, poi finita su tutte le grandi testate? Ovvero: «Perché i media di regime lavorano con Big Pharma, Fauci e Walensky per ingannare le persone, impedire loro di ottenere cure sicure e causare morte e lesioni a un gran numero di persone? È l’odore dell’incompetenza o l’odore del male, a salire dalla professione medica americana e dai leccapiedi dei media?». Se le nostre autorità mediche «non riescono ad annientare le nostre vite con il vaccino mRNA», cos’altro hanno in serbo per “finire il lavoro”? Paul Craig Robert ricorda che il direttore dell’Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, è un protetto di Klaus Schwab, patron del World Economic Forum di Davos: un gruppo che sfrutta il terrorismo-Covid, orchestrato ad arte, per imporre al mondo il Grande Reset, cioè «la fine della vita come l’umanità l’ha conosciuta». Sintetizza Craig Roberts: «Se volete rovinarvi la salute e magari porre fine alla vostra vita, prendete il vaccino della morte. In alternativa, organizzatevi. Chiedete che si accertino le responsabilità di Biden, Fauci, Walensky, Big Pharma e dei media di regime».

«Sulla loro coscienza sporca, questi sordidi criminali hanno un numero enorme di morti e danni permanenti alla salute», continua Roberts. «Queste sono le persone che dovrebbero essere incriminate, processate, condannate e giustiziate per omicidio di massa e lesioni di massa». Ma ci sono poche possibilità che ciò accada, anche «le persone moriranno e rimarranno invalide». E questo «è sempre il destino delle pecore che, nella loro stupidità, si fidano delle “autorità”». E il dramma ormai dilaga: «Nonostante tutte le prove che i vaccini mRNA non riescano a proteggere dalle infezioni da Covid, causino enormi effetti negativi sulla salute e creino varianti che sfuggono alla risposta immunitaria, un numero enorme di strutture sanitarie e datori di lavoro richiedono l’inoculazione come condizione per l’impiego». Se le aziende e le università impongono

l'inoculo, «sono responsabili per lesioni e decessi causati dal “vaccino” obbligatorio». Ulteriore piaga, l'obbligo vaccinale per medici e infermieri: «Tanti sanitari, specie nel Regno Unito, ormai preferiscono dimettersi: hanno troppo buon senso per prendere il vaccino, dopo aver visto le conseguenze avverse». Il crimine? Si negano le normali terapie. «È sorprendente che le persone in Africa soggette a cecità fluviale e malaria siano cento volte più al sicuro dal Covid degli americani e degli europei occidentali», conclude Roberts. «Che buffonata è il mondo occidentale. Non c'è da stupirsi che sia al collasso».

Vaccini Covid, l'Ema: 20.500 morti e 2 milioni di "feriti"

Scritto il 13/9/21 • nella Categoria: segnalazioni

Più che una statistica, un vero bollettino di **guerra**: oltre 20.000 morti e quasi due milioni di feriti. E' il bilancio europeo della campagna "vaccinale" basata sull'inoculo dei farmaci genici sperimentali introdotti per contrastare il Covid e, nel frattempo, rivelatisi largamente inefficaci: non solo non frenano l'epidemia, visto che i "vaccinati" restano contagiosi, ma non proteggono nemmeno le persone che si sono sottoposte al trattamento. Lo confermano ad esempio i dati di Israele e quelli diffusi dal ministero della sanità britannico: 9 contagiati su 10 erano stati "vaccinati", mentre – tra i malati – hanno subito l'inoculo ben 4 ricoverati su 5. Tradotto: chi evita la dose ha meno probabilità di andare incontro agli effetti più critici della sindrome Covid? Se il dato inglese sfata la leggenda che circola anche in Italia, secondo cui il "vaccino" mitigherebbe i sintomi della patologia, a impressionare sono i numeri presentati il 31 luglio scorso dall'Ema, l'agenzia europea del farmaco, attraverso EudraVigilance, la sua piattaforma di farmacovigilanza. In pratica sarebbe in corso un'ecatombe: 20.595 morti sospette e 1.960.607 persone colpite da reazioni avverse, anche gravi.

Le cifre emergono dal monitoraggio che l'Ema ha effettuato nei 27 paesi membri dell'**Unione Europea**, sottolinea Carlo Domenico Cristofori su "[Gospa News](#)", analizzando i rapporti ufficiali delle autorità sanitarie europee. Fino al 31

luglio scorso, le **vittime** sono state oltre ventimila. E dei quasi due milioni di "feriti", il 50% (per la precisione, 968.870 persone "vaccinate") hanno subito reazioni avverse gravi. Il conteggio è stato pubblicato dal portale "ProMemoria.info", che ha elaborato i dati di EudraVigilance. A Pfizer sono attribuiti 9.868 morti e 767.225 feriti, a Moderna 5.460 morti e 212.474 feriti, ad AstraZeneca 4.534 morti e 923.749 feriti, a Johnson & Johnson 733 morti e 57.159 feriti. «Il riepilogo è da prendere con il beneficio del dubbio – spiega l'analista – perché i casi fatali possono essere riferiti a più patologie». Per contro, la farmacovigilanza è solo passiva, riferita alle segnalazioni dei pazienti; in caso di vigilanza attiva, con sondaggi quotidiani effettuati dai sanitari dopo l'inoculo, si presume infatti che il numero dei casi sarebbe ancora più elevato. Tra i primi posti nella classifica delle sospette reazioni avverse ai vaccini c'è sempre l'Italia, aggiunge Cristofori: «Risulta

inspiegabile l'incidenza dei casi gravi: nei dati EudraVigilance risulta circa al 50%, mentre in Italia è soltanto al 12,8%».

L'Aifa parla infatti di 84.322 segnalazioni su un totale di quasi 66 milioni di dosi somministrate, pari a 128 ogni 100.000 dosi, di cui l'87,1% riferite a eventi non gravi (dolore in sede di iniezione, febbre, astenia e stanchezza, dolori muscolari). «Le segnalazioni gravi corrispondono al 12,8% del totale, con un tasso di 16 eventi gravi ogni 100.000 dosi somministrate». Indipendentemente dal vaccino, dalla dose e dalla tipologia di evento, «la reazione si è verificata nella maggior parte dei casi (80% circa) nella stessa giornata della vaccinazione o il giorno successivo, e solo più raramente oltre le 48 ore successive», dichiara sempre l'Aifa. La maggior parte delle segnalazioni sono relative al vaccino "Comirnaty" di Pfizer-Biontech (68%), finora il più utilizzato nella campagna vaccinale italiana (71% delle dosi somministrate). «Per tutti i vaccini – scrive Cristofori – gli eventi avversi più segnalati sono febbre, stanchezza, cefalea, dolori muscolari e articolari, dolore in sede di iniezione, brividi e nausea».

La versione dell'Aifa, aggiunge lo stesso Cristofori, «avvalora il sospetto che queste forme patologiche possano essere in qualche modo correlate al Covid-19 che ha contagiato anche migliaia di persone già vaccinate, causando almeno 745 casi fatali fino al luglio scorso». Da segnalare la notizia giunta dagli **Usa**: i Cdc americani (Centers of Disease Control and Prevention) hanno annunciato il ritiro dell'autorizzazione per i tamponi Pcr a partire dal 31 dicembre 2021, in quanto ritenuti non affidabili nel distinguere il virus Sars-Cov-2 dalla comune influenza stagionale. Inutile aggiungere che proprio sui tamponi (business lucrosissimo, molto più di quello dei "vaccini") si è finora giocata la partita dell'emergenza. **Regime** tuttora pienamente in vigore, in Italia, con il governo Draghi-Speranza e il perdurante sistema di restrizioni basato sulla "colorazione" delle Regioni, largamente dovuto ai test Pcr la cui inattendibilità è stata appena confermata dai tecnici sanitari statunitensi. Se ne esce solo subendo la coercizione del Green Pass, tramite un "non-vaccino" che sta già dimostrando la sua totale, disastrosa inefficacia.

